

**MAURIZIO MARTINI  
ENZO DRAPELLI**  
**partners**

**ragionieri commercialisti  
economisti d'impresa**

valdagno (vi) – via l. festari, 15  
tel. 0445/406758/408999 - fax 0445/408485

dueville (vi) - via g. rossi, 26  
tel. 0444/591846 - fax 0444/594266

**info@martini-drapelli.it  
www.martini-drapelli.it**



Ai Signori Clienti

Loro Sedi

**Oggetto: Obbligo da parte delle società (e dei soci) di comunicare al Fisco l'importo  
dei finanziamenti e dei conferimenti effettuati a favore della propria società**

Si fa seguito alla informativa trasmessa in data 27 dicembre 2011 riferita all'obbligo di comunicare entro il 31 marzo prossimo, all'Agenzia delle entrate, tramite l'apposito software telematico, l'elenco dei beni aziendali (autovetture, appartamenti, mobilio, etc.) concessi in uso ai soci o ai familiari dei soci.

Al riguardo, fermo restando che si attendono su tale questione cortesi indicazioni, si fa presente che in occasione degli incontri con la stampa specializzata, organizzati da Italia Oggi (18 gennaio) e Sole 24Ore (25 gennaio), l'Agenzia delle entrate ha fornito rilevanti precisazioni circa l'ulteriore adempimento legato all'obbligo di comunicare entro la predetta data del 31 marzo prossimo, sempre tramite l'apposito canale telematico, tutti i finanziamenti e tutti i versamenti a fondo perduto erogati dai soci o loro familiari alle rispettive società.

In particolare l'Agenzia ha fatto presente:

- per i finanziamenti e i versamenti effettuati o ricevuti dai soci, così come per ogni altro bene concesso in godimento, vanno comunicati anzitutto quelli concretizzati nel periodo d'imposta 2011;
- tuttavia, in sede di prima applicazione della norma, vanno altresì comunicati i finanziamenti e i versamenti che, pur realizzati in precedenti periodi d'imposta, risultano ancora in essere nel periodo d'imposta in corso al 17 settembre 2011 (in sostanza quelli rilevabili dal bilancio chiuso al 31/12/2011);

- i finanziamenti e i versamenti effettuati o ricevuti dai soci vanno comunicati, per l'intero ammontare, indipendentemente dal fatto che tali operazioni siano strumentali all'acquisizione dei beni poi concessi in godimento ai soci. Dunque se anche nessun bene è stato concesso in uso ai soci (o familiari), va comunque comunicata la presenza di finanziamenti/conferimenti effettuati dai soci.

Per quanto la comunicazione telematica all'Agenzia delle entrate possa essere effettuata indifferentemente dalla società e dal socio, si suggerisce, per motivi pratici, che sia fatta dalla società (in questo modo si fa una sola comunicazione complessiva).

Lo Studio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

Valdagno-Dueville, 13 febbraio 2012.-

dr. Maurizio Martini

dr. Enzo Drapelli